

MISURAZIONE E VALUTAZIONE

SCUOLA SECONDARIA

Documento aggiornato e revisionato dal Collegio Docenti
in data **19 maggio 2023**

Indice generale

1. Misurazione e valutazione scuola secondaria di I grado.....	2
1.1 Livelli di partenza.....	2
1.2 Tipologia delle prove.....	3
1.3 Misurazione verifiche (prove scritte, grafiche e pratiche, orali).....	3
1.4 Criteri e livelli di misurazione delle verifiche e prove oggettive.....	5
1.5 La valutazione quadrimestrale e finale.....	7
1.6 Ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.....	10
1.7 Valutazione del comportamento.....	11
2. La valutazione dell'Esame di Stato.....	15
2.1 Griglia per la correzione della prova scritte di cui avvalersi per la stesura dei giudizi da riportare in forma discorsiva sugli elaborati di ciascun alunno.....	15
2.1.1 Italiano.....	15
2.1.2 Matematica.....	16
2.2 Criteri essenziali di conduzione del colloquio d'esame.....	16
2.3 Griglia delle competenze finali per le classi terze.....	19
2.4 Descrizione dei livelli di competenza.....	24
2.5 Esito dell'esame conclusivo del primo ciclo.....	24
3. Frequenza degli alunni.....	24

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni e delle alunne, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze

1. Misurazione e valutazione scuola secondaria di I grado

1.1 Livelli di partenza

Le prove per accertare i livelli di partenza hanno lo scopo di analizzare la situazione iniziale di ogni alunno e di ogni classe in riferimento ad alcune abilità "di base", per saperne di più sui processi individuali di apprendimento e formulare meglio l'ipotesi di programmazione. Il Collegio dei docenti ha selezionato le abilità, che per la loro trasversalità, si ritengono prerequisiti essenziali al percorso formativo quali:

area socio-affettiva:

1. comportamento
2. impegno
3. partecipazione
4. socializzazione

area cognitiva:

1. lettura
2. comprensione
3. logica
4. esposizione
5. abilità psicomotoria
6. uso degli strumenti

Le prove vengono strutturate in modo che le prestazioni richieste siano di graduale difficoltà, personalizzate per determinati alunni (diversamente abili, stranieri al 1° e 2° livello di alfabetizzazione) e si riferiscano ad ambiti multidisciplinari. È chiaro che l'analisi delle prestazioni ha soprattutto uno scopo didattico propedeutico alle programmazioni disciplinari e di classe.

1.2 Tipologia delle prove

1. prove di comprensione scritta
2. prove di comprensione orale
3. prove di logica
4. prove spazio-temporale
5. griglia di osservazione degli aspetti metacognitivi, motivazionali e sociali Si prevedono verifiche:

ORALI	Colloqui individuali o discussione in gruppo, prove di lettura, relazioni a voce, dialoghi in coppia o in gruppi
SCRITTE	Schemi, questionari, saggi, testi, procedimenti di calcolo, soluzione di problemi, esercizi, relazioni, redazioni di lettere personali, stesura di dialoghi su traccia, completamenti di dialoghi, produzioni guidate, prove relative al metodo di studio e all'organizzazione del materiale
GRAFICHE	Tabelloni di sintesi, illustrazioni, disegni e composizioni, rappresentazioni geometriche, diagrammi di valori statistici
PRATICHE	Esecuzioni con strumenti, manipolazioni, esperimenti, attività motorie e di animazione

Le verifiche hanno carattere FORMATIVO nel corso dei processi di apprendimento e/o SOMMATIVO quando si vuol controllare e misurare il raggiungimento complessivo degli obiettivi specifici di apprendimento che costituiscono la trama della materia.

Nella preparazione e nella somministrazione delle prove si considera importante ed utile esplicitare il rapporto tra obiettivi e prestazioni richieste, anche in base a percorsi personalizzati, per sviluppare l'autovalutazione degli alunni. Analogamente, nella correzione delle prove, si ritiene efficace coinvolgere gli allievi nell'analisi degli errori perché ci si renda conto del genere di difficoltà incontrate. Vanno, inoltre, sempre indicati i criteri ai quali ci si riferisce per l'attribuzione dei punteggi o dei giudizi qualitativi.

Per rendere, nei limiti del possibile, più semplice la comprensione degli strumenti con i quali sono raccolte e classificate le informazioni che servono per valutare, il Collegio dei docenti ha stabilito alcuni criteri convenzionali mediante i quali si esprime la misurazione delle singole prove o verifiche.

Con riferimento alla Legge 169/08, al Regolamento per la valutazione degli alunni, alla Legge 107/15 integrata dai D.M 62/17 e 741/17, si comunica che il Collegio dei docenti, nell'assemblea del 5 settembre 2018, ha aggiornato le decisioni relative alla misurazione e alla valutazione.

1.3 Misurazione verifiche (prove scritte, grafiche e pratiche, orali)

Le verifiche/prove proposte dagli insegnanti hanno lo scopo di accertare e misurare i risultati raggiunti e di controllare l'itinerario di apprendimento degli alunni sulla base dei prerequisiti, delle capacità e delle attitudini con l'obiettivo di informare gli allievi e le loro famiglie dell'andamento scolastico. Nelle prove, in cui è possibile, la misurazione sarà determinata da una percentuale in centesimi corrispondente alle risposte esatte. Ad integrazione, la delibera n.5 del C.D. del 5 ottobre 2021, precisa che la "Misurazione" dove possibile, viene effettuata in %, con conversione secondo la tabella sotto riportata. Nel registro si inserisce il voto intero oppure con il mezzo.

I docenti utilizzano le misurazioni nelle verifiche (prove scritte, grafiche e pratiche e nelle interrogazioni orali) seguendo il sottostante schema.

VOTO	RANGE DI RIFERIMENTO	INDICATORI
10	da 9,75 a 10	Pieno raggiungimento degli obiettivi, padronanza sicura e autonoma
9 ½	da 9,25 a 9,74	Padronanza consapevole e stabile degli obiettivi
9	da 8,75 a 9,24	
8 ½	da 8,25 a 8,74	Padronanza consapevole degli obiettivi
8	da 7,75 a 8,24	
7 ½	da 7,25 a 7,74	Padronanza degli obiettivi essenziali
7	da 6,75 a 7,24	
6 ½	da 6,25 a 6,74	
6	da 5,75 a 6,24	Gli obiettivi sono raggiunti in situazioni semplici
5 ½	da 5,25 a 5,74	Gli obiettivi sono raggiunti solo parzialmente in situazioni semplici
5	da 4,75 a 5,24	
4 ½	da 4,25 a 4,74	Obiettivi non raggiunti
4	da 0 a 4,24	

PROVE ORALI: le misurazioni delle prove orali, vengono comunicate alle famiglie tramite registro elettronico.

PROVE SCRITTE: i Docenti sono tenuti a riportare i voti delle verifiche nel registro elettronico entro 15 giorni dalla data di somministrazione delle stesse (delibera N. 05 del C.D. del 3 settembre 2018). Le prove scritte vengono consegnate agli alunni affinché i genitori ne prendano visione e appongano la propria firma. Essendo documenti ufficiali, esse devono essere custodite con cura e riconsegnate entro e non oltre la seconda lezione successiva. In caso di ritardo protratto o mancata restituzione sarà avvisata la famiglia. In presenza di reiterazione del ritardo nella consegna o in caso di smarrimento delle prove, le stesse non saranno più inviate ai genitori, ma sarà registrata la misurazione sul registro elettronico.

Le famiglie potranno prendere visione delle verifiche in occasione dei colloqui con gli insegnanti.

1.4 Criteri e livelli di misurazione delle verifiche e prove oggettive

I criteri ed i livelli di misurazione sono così strutturati:

Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi, padronanza sicura e autonoma	
CORRISPONDENZA VALUTATIVA IN DECIMI	10
CORRISPONDENZA VALUTATIVA CON VALORI PERCENTUALI/ CENTESIMALI	da 95% a 100%

- Possesso pieno e significativo
- Miglioramenti evidenti nella serie dei risultati
- OSSERVAZIONI tutte positive rispetto ai criteri scelti; validi progressi nel comunicare, nel conoscere, nell'operare, nell'interagire
- PROGRESSO molto significativo
- POTENZIAMENTO si prevedono iniziative di potenziamento per incrementare abilità ed atteggiamenti critici e creativi, allo scopo di: sviluppare l'autonomia, favorire lo scambio di opinioni e riflessioni, approfondire le conoscenze, costruire rapporti concreti sempre più organizzati, elaborare diversi linguaggi.

Padronanza consapevole e stabile degli obiettivi	
CORRISPONDENZA VALUTATIVA IN DECIMI	9
CORRISPONDENZA VALUTATIVA CON VALORI PERCENTUALI/ CENTESIMALI	da 85% a 94%

- Possesso completo
- Miglioramenti costanti nei risultati
- OSSERVAZIONI in maggioranza positive rispetto ai criteri adottati; positivi progressi nel comunicare, interagire, conoscere, operare
- PROGRESSO positivo
- POTENZIAMENTO si prevedono iniziative di potenziamento per incrementare abilità ed atteggiamenti critici per : sviluppare l'autonomia, favorire lo scambio di opinioni e riflessioni, approfondire le conoscenze, costruire concetti sempre più elaborati, elaborare diversi linguaggi.

Padronanza consapevole degli obiettivi	
CORRISPONDENZA VALUTATIVA IN DECIMI	8
CORRISPONDENZA VALUTATIVA CON VALORI PERCENTUALI/ CENTESIMALI	da 75% a 84%

- Possesso consapevole
- Miglioramenti nei risultati
- OSSERVAZIONI con risultati adeguati rispetto ai criteri scelti; progressi continui nel comunicare, interagire, conoscere, operare
- PROGRESSO continuo
- CONSOLIDAMENTO si prevedono iniziative di consolidamento per rafforzare percorsi di approfondimento, per

favorire l'autonomia, rafforzare le motivazioni verso il sapere, sviluppare comportamenti responsabili, favorire lo scambio di opinioni e riflessioni, costruire concetti via via più organizzati, utilizzare diversi linguaggi.

Padronanza degli obiettivi essenziali	
CORRISPONDENZA VALUTATIVA IN DECIMI	7
CORRISPONDENZA VALUTATIVA CON VALORI PERCENTUALI/ CENTESIMALI	da 65% a 74%

- Possesso adeguato
- Graduali miglioramenti nei risultati
- OSSERVAZIONI con risultati in maggioranza adeguati rispetto ai criteri scelti; progressi nel comunicare, interagire, conoscere, operare
- PROGRESSO graduale
- CONSOLIDAMENTO: si prevedono iniziative di consolidamento per rafforzare percorsi di approfondimento, per favorire l'autonomia, rafforzare le motivazioni verso il sapere, sviluppare comportamenti responsabili, favorire lo scambio di opinioni e riflessioni, costruire concetti progressivamente più organizzati, utilizzare diversi linguaggi.

Gli obiettivi sono raggiunti in situazioni semplici	
CORRISPONDENZA VALUTATIVA IN DECIMI	6
CORRISPONDENZA VALUTATIVA CON VALORI PERCENTUALI/ CENTESIMALI	da 55% a 64%

- Possesso essenziale
- Miglioramenti lenti
- OSSERVAZIONI con risultati alterni rispetto ai criteri scelti; alcuni progressi nel comunicare, interagire, conoscere, operare
- PROGRESSO lento
- CONSOLIDAMENTO: si prevedono iniziative di consolidamento per rafforzare percorsi di apprendimento al fine di: favorire l'autonomia, rafforzare le motivazioni verso il sapere, sviluppare comportamenti responsabili, favorire lo scambio di opinioni e riflessioni, costruire conoscenze e concetti via via più organizzati, utilizzare diversi linguaggi.

Gli obiettivi sono raggiunti solo parzialmente in situazioni semplici	
CORRISPONDENZA VALUTATIVA IN DECIMI	5
CORRISPONDENZA VALUTATIVA CON VALORI PERCENTUALI/ CENTESIMALI	da 45% a 54%

- Possesso parziale
- Pochi miglioramenti
- OSSERVAZIONI negative rispetto ai criteri scelti; limitati progressi nel comunicare, interagire, conoscere, operare

- PROGRESSO limitato
- RECUPERO: si prevedono iniziative di recupero volte all'acquisizione degli obiettivi, soprattutto allo scopo di favorire l'autonomia, suscitare motivazione verso il sapere, sviluppare comportamenti responsabili.

Obiettivi non raggiunti	
CORRISPONDENZA VALUTATIVA IN DECIMI	4
CORRISPONDENZA VALUTATIVA CON VALORI PERCENTUALI/ CENTESIMALI	da 0% a 44%

- Possesso parziale
- Assenza di miglioramenti
- OSSERVAZIONI negative rispetto ai criteri scelti; nessun progresso nel comunicare interagire, conoscere, operare
- PROGRESSO inesistente
- RECUPERO: si prevedono iniziative di recupero volte all'acquisizione degli obiettivi, soprattutto allo scopo di favorire l'autonomia, suscitare motivazione verso il sapere, sviluppare comportamenti responsabili.

1.5 La valutazione quadrimestrale e finale

Ai sensi dell'articolo 1 del D.L. n.62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Sulla scheda quadrimestrale e finale degli alunni, come previsto inizialmente dalla Legge 169/08 e poi ripreso dal D.L. 62/2017, la valutazione delle singole discipline sarà espressa in decimi (voti) mentre per il comportamento si procederà con la stesura di un giudizio sintetico riferito allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

I voti numerici indicano differenti livelli d'apprendimento definiti attraverso i descrittori (corrispondenza valutativa).

La valutazione quadrimestrale e finale è un momento di sintesi, in cui si tiene conto tutti gli elementi utili e si prende in considerazione:

- il livello di partenza,
- il percorso effettuato dall'alunno per raggiungere i risultati,
- le misurazioni delle verifiche,
- il processo di misurazione e sviluppo dell'identità personale.

Il docente, in base a tutti gli elementi acquisiti, assegna all'alunno la valutazione in decimi e la propone al Consiglio di classe, organo deputato alla valutazione.

Valutazione periodica e finale - prospetto di riferimento:

VOTO	CORRISPONDENZA VALUTATIVA
10	Pieno raggiungimento degli obiettivi. Completa padronanza delle conoscenze e delle abilità e capacità di elaborazione autonoma. Piena acquisizione delle competenze previste. Possesso approfondito degli argomenti, uso corretto dei linguaggi specifici, padronanza sicura degli strumenti.
9	Raggiungimento completo degli obiettivi. Capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze. Completa acquisizione delle competenze previste. Conoscenza approfondita degli argomenti, uso corretto dei linguaggi e degli strumenti.
8	Buon raggiungimento degli obiettivi. Possesso delle conoscenze e delle abilità. Acquisizione delle competenze. Utilizzo sicuro dei linguaggi e degli strumenti.
7	Raggiungimento sostanziale degli obiettivi. Discreto possesso di conoscenze ed abilità. Acquisizione delle competenze fondamentali. Tendenza alla semplificazione dei linguaggi e degli strumenti.
6	Raggiungimento degli obiettivi essenziali. Parziale possesso di conoscenze ed abilità. Acquisizione minima delle competenze. Incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti.
5	Parziale raggiungimento degli obiettivi minimi. Possesso frammentario di conoscenze ed abilità. Acquisizione lacunosa delle competenze. Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti.
4	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi. Scarso possesso di conoscenze ed abilità. Acquisizione insufficiente delle competenze. Presenza di gravi errori nell'uso dei linguaggi e degli strumenti.

In mancanza di elementi valutativi

Utilizzo del N.C.

L'impiego del N.C. è consentito tranquillamente nel 1° quadrimestre in **mancanza di elementi valutativi**; l'utilizzo del N.C. nel 2° quadrimestre, parte dalla seguente indicazione:

“Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, esaminerà attentamente le motivazioni poste alla base delle **proposte di non classificazione** in qualche disciplina; dopo aver considerato tutti gli elementi a disposizione delibererà se procedere o meno alla valutazione dell'alunno in questione in tutte le discipline. In caso affermativo, sulla base degli elementi di valutazione a disposizione del Consiglio di classe, l'allievo sarà valutato e potrà essere ammesso alla classe successiva/sostenere l'esame di Stato”.

Il Consiglio di classe ha sempre il dovere/obbligo di esprimere un giudizio valutativo sull'allievo.

NOTA BENE

Tale giudizio può essere non espresso e quindi il consiglio di classe può assegnare all'allievo il N.C. con il risultato della **non ammissione alla classe** successiva o all'esame, solo se l'allievo in questione è stato fisicamente assente da scuola un tempo tale per cui i docenti non sono in possesso di elementi valutativi tali da consentire l'attribuzione di un voto in decimi in una o più discipline.

Utilizzo del NON VALUTATO

Vedi sopra. Viene preso in considerazione per gli alunni iscritti che, per motivi diversi, **non hanno mai frequentato**.

Rubrica di Valutazione degli apprendimenti e delle competenze nell'IRC

GIUDIZIO	CORRISPONDENZA VALUTATIVA
Ottimo	Pieno raggiungimento degli obiettivi. Completa padronanza delle conoscenze e delle abilità e capacità di elaborazione autonoma. Piena acquisizione delle competenze previste. Possesso approfondito degli argomenti, uso corretto dei linguaggi specifici, padronanza sicura degli strumenti.
Distinto	Raggiungimento completo degli obiettivi. Capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze. Completa acquisizione delle competenze previste. Conoscenza approfondita degli argomenti, uso corretto dei linguaggi e degli strumenti.
Buono	Buon raggiungimento degli obiettivi. Possesso delle conoscenze e delle abilità. Acquisizione delle competenze. Capacità di utilizzare linguaggi e strumenti.
Sufficiente	Raggiungimento degli obiettivi essenziali. Parziale possesso di conoscenze ed abilità. Acquisizione minima delle competenze. Incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti.
Non Sufficiente	Parziale raggiungimento degli obiettivi minimi. Possesso frammentario di conoscenze ed abilità. Acquisizione lacunosa delle competenze. Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti.

Rubrica di Valutazione Attività alternativa alla Religione

GIUDIZIO	CORRISPONDENZA VALUTATIVA
Ottimo	Mostra interesse spontaneo e una partecipazione attiva all'attività didattica. Il livello d'attenzione è costante. L'impegno risulta proficuo e puntuale.
Distinto	Mostra interesse e una partecipazione costante all'attività didattica. Il livello d'attenzione è buono. L'impegno risulta costruttivo.
Buono	Mostra interesse e partecipazione all'attività didattica. Il livello d'attenzione è adeguato. Si impegna nelle attività didattiche.
Sufficiente	Mostra interesse e partecipazione discontinui all'attività didattica. Il livello d'attenzione e l'impegno risultano alterni.
Non Sufficiente	Mostra interesse e partecipazione superficiali all'attività didattica. Il livello d'attenzione e l'impegno risultano irregolari.

1.6 Ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato

L'articolo 6 del D.L. n. 62/2017 afferma che l'ammissione alla classe seconda o terza della scuola Secondaria di primo grado o all'Esame di Stato, avviene anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. In questo caso la scuola segnala tempestivamente alle famiglie i livelli d'apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e nell'ambito dell'autonomia didattica organizzativa attiva specifiche strategie e azioni allo scopo di migliorare i livelli d'apprendimento stessi.

In presenza delle seguenti casistiche e di diffuse carenze/insufficienze, i Consigli di Classe ammetteranno gli alunni alla classe successiva o all'Esame di Stato.

- ✓ Allievi che non hanno completamente raggiunto gli obiettivi essenziali prefissati per condizioni di fragilità cognitiva, nonostante volontà e impegno soddisfacenti;
- ✓ Allievi che non hanno completamente raggiunto gli obiettivi essenziali prefissati per condizioni di partenza particolarmente svantaggiate, ma che hanno comunque registrato un progresso tale da prevedere la possibilità di un miglioramento soddisfacente nell'anno successivo;
- ✓ Allievi per i quali viene segnalata da istituzioni esterne, o è nota alla scuola, la presenza di gravi situazioni di disagio, tali da far ritenere non prioritari gli aspetti didattici.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva è deliberata in presenza di carenze, la scuola segnala, attraverso una apposita nota, strategie e azioni specifiche allo scopo di migliorare i livelli d'apprendimento.

Una volta compilato, unitamente al documento di valutazione, alle famiglie viene inviato online un format dove i docenti delle discipline dove si sono registrate le carenze riportano le motivazioni che non hanno consentito di raggiungere gli obiettivi essenziali e indicano i contenuti disciplinari da recuperare durante l'estate. La compilazione del modulo avviene in sede di scrutinio o nei giorni successivi.

Afferma inoltre che in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe, sulla base di criteri definiti dal collegio docenti, può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, di non ammettere alla classe successiva o all'Esame di Stato nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Ogni docente, in base a tutti gli elementi acquisiti, assegna all'alunno una valutazione in decimi e la propone al Consiglio di classe, organo deputato a deliberare collegialmente l'attribuzione del voto e l'ammissione dell'alunno alla Classe successiva e agli Esami di stato.

In presenza di valutazioni insufficienti vengono seguiti i seguenti:

CRITERI per la NON AMMISSIONE alla CLASSE SUCCESSIVA/ESAME DI STATO

- ✓ Allievi assolutamente carenti nella motivazione al lavoro scolastico;
- ✓ Allievi gravemente insofferenti rispetto alle regole della comunità scolastica, la cui ammissione potrebbe essere interpretata come una legittimazione di atteggiamenti non costruttivi per sé e negativi nel contesto del gruppo classe. Le situazioni devono essere documentate con i provvedimenti disciplinari.
- ✓ Allievi con gravi carenze nell'apprendimento e per i quali si ritiene necessario un recupero nelle competenze di base attraverso la ripetizione della classe stessa.

Le decisioni del Consiglio di classe possono essere adottate all'unanimità o a maggioranza. Il voto espresso dal docente di IRC o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Voto di ammissione all'Esame di Stato

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo, ha un respiro triennale e viene espresso in decimi dal consiglio di classe, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna/o attraverso la seguente modalità:

Il primo anno scolastico influisce per il **30%** sul voto d'ammissione. La percentuale viene applicata sulla media voto determinata prendendo in considerazione le valutazioni disciplinari ed il comportamento del 1° e del 2° quadrimestre del primo anno.

Il secondo anno scolastico influisce per il **30%** sul voto d'ammissione. La percentuale viene applicata sulla

media voto determinata prendendo in considerazione le valutazioni disciplinari del 1° e del 2° quadrimestre del secondo anno.

Il terzo anno scolastico influisce per il **40%** sul voto d'ammissione. La percentuale viene applicata sulla media voto determinata prendendo in considerazione le valutazioni disciplinari del 1° e del 2° quadrimestre del terzo anno.

La valutazione del comportamento e gli eventuali progressi triennali (processo formativo) saranno determinanti per spostare il voto d'ammissione per difetto o per eccesso nel caso di risultato matematico intermedio.

Per situazioni eccezionali (alunni arrivati nel corso del triennio o con situazioni personali particolari) sarà possibile discostarsi dai criteri sopracitati.

1.7 Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è determinata collegialmente dal Consiglio di classe; i docenti, esprimono un giudizio sintetico, tenendo conto dello sviluppo delle competenze di cittadinanza sintetizzate attraverso i seguenti indicatori:

- Convivenza civile: atteggiamento con compagni e docenti
- Senso di legalità: interiorizzazione delle regole sociali e iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione di comportamenti positivi
- Responsabilità e autonomia: interesse, partecipazione, impegno, organizzazione.

La valutazione del comportamento viene riportata nel documento di valutazione. Nel dettaglio:

Convivenza Civile

GIUDIZIO	LIVELLO
L'alunno ha un atteggiamento aperto e disponibile ed è collaborativo e propositivo con compagni e docenti	Pienamente raggiunto
L'alunno ha un atteggiamento rispettoso e disponibile ed è collaborativo con compagni e docenti	Raggiunto
L'alunno ha un atteggiamento generalmente rispettoso con compagni e docenti e collabora se richiesto	Intermedio
L'alunno ha un atteggiamento poco rispettoso con i compagni e superficiale con i docenti; deve essere sollecitato alla collaborazione	Parzialmente raggiunto
L'alunno va sollecitato ad assumere un atteggiamento rispettoso nei confronti di compagni ed insegnanti e non sempre accetta di collaborare	Essenziale
L'alunno, nonostante le sollecitazioni, assume un atteggiamento conflittuale nei confronti dei compagni e degli insegnanti e non collabora	Ancora da raggiungere

Costruzione del senso di legalità

GIUDIZIO	LIVELLO
L'alunno ha interiorizzato le regole della vita sociale, le rispetta e sa essere promotore di comportamenti positivi	Pienamente raggiunto
L'alunno rispetta le regole della vita sociale con responsabilità	Raggiunto
L'alunno solitamente rispetta le regole della vita sociale	Intermedio
L'alunno conosce le regole della vita sociale ma le rispetta in modo discontinuo	Parzialmente raggiunto
L'alunno conosce ma a fatica rispetta le regole della vita sociale	Essenziale
L'alunno conosce ma non rispetta le regole della vita sociale	Ancora da raggiungere

Responsabilità e autonomia

GIUDIZIO	LIVELLO
L'alunno mostra interesse spontaneo per tutte le attività e una partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. L'impegno risulta proficuo e puntuale. Sa assumere in modo responsabile i propri doveri scolastici ed è sempre in grado di organizzare il proprio lavoro con precisione e correttezza.	Pienamente raggiunto
Mostra interesse costante per le attività scolastiche e una partecipazione spontanea alla vita della classe e alle attività proposte. L'impegno risulta costruttivo. Sa assumere in modo consapevole i propri doveri scolastici portandoli a termine con ordine e puntualità.	Raggiunto
Mostra interesse per le attività scolastiche e una buona partecipazione alla vita della classe e alle proposte. Si impegna nelle attività didattiche. Sa organizzare il proprio lavoro portando a termine compiti e consegne.	Intermedio
Mostra interesse e partecipazione diversificata verso le attività scolastiche proposte. L'impegno risulta alterno. Non sempre sa organizzare il proprio lavoro e portare a termine compiti e consegne.	Parzialmente raggiunto
Mostra interesse e partecipazione discontinui e si impegna in modo superficiale nelle attività scolastiche. Esegue in modo irregolare compiti e consegne. Necessita della guida dell'insegnante per organizzare il proprio lavoro.	Essenziale
Non ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato. Verrà redatta nota specifica indicando i motivi della non ammissione.	Ancora da raggiungere

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per avere una valutazione del comportamento uniforme in tutti i Consigli di classe i docenti sono tenuti a seguire la seguente rubrica di riferimento, approvata dal Collegio docenti in data 15 novembre 2017, riportante gli indicatori relativi ai singoli giudizi:

GIUDIZIO	LIVELLO
<p>L'alunno ha un atteggiamento aperto e disponibile ed è collaborativo e propositivo con compagni e docenti.</p> <p>Ha interiorizzato le regole della vita sociale, le rispetta e sa essere promotore di comportamenti positivi.</p> <p>Mostra interesse spontaneo per tutte le attività e una partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.</p> <p>L'impegno risulta proficuo e puntuale.</p> <p>Sa assumere in modo responsabile i propri doveri scolastici ed è sempre in grado di organizzare il proprio lavoro con precisione e correttezza.</p>	Pienamente raggiunto
<p>L'alunno ha un atteggiamento rispettoso e disponibile ed è collaborativo con compagni e docenti.</p> <p>Rispetta le regole della vita sociale con responsabilità.</p> <p>Mostra interesse costante per le attività scolastiche e una partecipazione spontanea alla vita della classe e alle attività proposte.</p> <p>L'impegno risulta costruttivo. Sa assumere in modo consapevole i propri doveri scolastici portandoli a termine con ordine e puntualità.</p>	Raggiunto
<p>L'alunno ha un atteggiamento generalmente rispettoso con compagni e docenti e collabora se richiesto.</p> <p>Solitamente rispetta le regole della vita sociale.</p> <p>Mostra interesse per le attività scolastiche e una buona partecipazione alla vita della classe e alle proposte.</p> <p>Si impegna nelle attività didattiche.</p> <p>Sa organizzare il proprio lavoro portando a termine compiti e consegne.</p>	Intermedio
<p>L'alunno ha un atteggiamento poco rispettoso con i compagni e superficiale con i docenti; deve essere sollecitato alla collaborazione.</p> <p>Conosce le regole della vita sociale ma le rispetta in modo discontinuo. Mostra interesse e partecipazione diversificata verso le attività scolastiche proposte.</p> <p>L'impegno risulta alterno.</p> <p>Non sempre sa organizzare il proprio lavoro e portare a termine compiti e consegne.</p>	Parzialmente raggiunto
<p>L'alunno va sollecitato ad assumere un atteggiamento rispettoso nei confronti di compagni ed insegnanti e non sempre accetta di collaborare.</p> <p>Conosce ma a fatica rispetta le regole della vita sociale.</p> <p>Mostra interesse e partecipazione discontinui e si impegna in modo superficiale nelle attività scolastiche.</p> <p>Esegue in modo irregolare compiti e consegne.</p> <p>Necessita della guida dell'insegnante per organizzare il proprio lavoro.</p>	Essenziale

I profili potranno essere modificati in sede di scrutinio per adattarsi alle situazioni individuali di ciascun alunno. (vedi leggi: C.M. PROT. 3602/PO 31 luglio 2008 e D.P.R. 249 24/06/98).

2. La valutazione dell'Esame di Stato

L'articolo 8 del D.L. n. 62/2017 e la nota ministeriale n. 4155/2023 ridefiniscono il numero delle prove scritte dell'Esame di Stato escludendo le prove INVALSI.

Le prove scritte predisposte dalla commissione sono pertanto due:

1. Prova scritta di Italiano.
2. Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche
3. Prova scritta Lingue Straniere

2.1 Griglia per la correzione della prova scritta di cui avvalersi per la stesura dei giudizi da riportare in forma discorsiva sugli elaborati di ciascun alunno.

2.1.1 Italiano

1.Pertinenza	2.Organicità	3. Contenuti
<ul style="list-style-type: none">• conforme a...• abbastanza conforme a...• parzialmente conforme a....• non conforme a...	<ul style="list-style-type: none">• armonica• sicura• accettabile• elementare• incerta/difficoltosa	<ul style="list-style-type: none">• approfonditi con stile personale• ricchi/esaurienti• essenziali• generici/semplificati• elementari/superficiali/parziali• comprensione buona/discreta/sufficiente/non sufficiente• rielaborazione completa/adeguata/parziale/non adeguata
4.Proprietà lessicale	5.Competenza ortografica	6.Utilizzo delle strutture morfo sintattiche
<ul style="list-style-type: none">• varia/approfondita• abbastanza appropriata/corretta • nel complesso corretta• povera/generica• impropria/ripetitiva	<ul style="list-style-type: none">• corretta• generalmente corretta• accettabile• poco corretta• scorretta	<ul style="list-style-type: none">• preciso• corretto• abbastanza corretto• non sempre corretto• scorretto, improprio

VOTO IN DECIMI: _____

2.1.2 Matematica

1. conoscenza degli elementi e uso della simbologia	2. Individuazione e applicazione di regole e proprietà	3. Impostazione e soluzione problemi
<ul style="list-style-type: none"> ● frammentaria; ● incerta; ● lacunosa; ● modesta; ● parziale; ● impropria ; ● accettabile; ● adeguata; ● soddisfacente; ● completa; ● approfondita; ● sicura. 	<ul style="list-style-type: none"> ● frammentaria; ● incerta; ● lacunosa; ● modesta; ● parziale; ● impropria ● accettabile; ● meccanica; ● soddisfacente; ● completa; ● approfondita; ● sicura. 	<ul style="list-style-type: none"> ● scorretta logicamente; ● incompleta; ● confusa; ● globalmente corretta; ● corretta; ● precisa; ● accurata:

VOTO IN DECIMI: _____

2.1.3 Lingue straniere

INGLESE

DESCRITTORI	RISULTATI RICONTRATI	VALUTAZIONE NUMERICA
Comprensione	Completa	10
	Soddisfacente	9
	Buona	8
	Discreta	7
	Essenziale	6
	Parziale	5
	Limitata	4
Uso delle funzioni e delle strutture linguistiche	Corretto, ampio, articolato, senza incertezze lessicali o formali.	10
	Corretto, piuttosto sicuro dal punto di vista lessicale o formale.	9
	Abbastanza corretto, con alcune incertezze formali.	8
	Sostanzialmente corretto, con un uso accettabile delle strutture linguistiche, pur con alcuni errori lessicali o formali.	7
	Abbastanza comprensibile, malgrado gli errori strutturali.	6
	Impreciso e scorretto: i numerosi errori rendono il messaggio di difficile comprensione.	5
	Inadeguato: i numerosi errori impediscono la comprensione del messaggio.	4
Rielaborazione personale	Chiara e personale.	
	Semplice e accettabile.	
	Frammentaria e inadeguata.	

FRANCESE

DESCRITTORI	RISULTATI RISCONTRATI	VALUTAZIONE NUMERICA
Comprensione	Completa	10
	Soddisfacente	9
	Buona	8
	Discreta	7
	Essenziale	6
	Parziale	5
	Limitata	4
Uso delle funzioni e delle strutture linguistiche	Corretto, ampio, articolato, senza incertezze lessicali o formali.	10
	Corretto, piuttosto sicuro dal punto di vista lessicale o formale.	9
	Abbastanza corretto, con alcune incertezze formali.	8
	Sostanzialmente corretto, con un uso accettabile delle strutture linguistiche, pur con alcuni errori lessicali o formali.	7
	Abbastanza comprensibile, malgrado gli errori strutturali.	6
	Impreciso e scorretto: i numerosi errori rendono il messaggio di difficile comprensione.	5
	Inadeguato: i numerosi errori impediscono la comprensione del messaggio.	4
Rielaborazione personale	Chiara e personale.	
	Semplice e accettabile.	
	Frammentaria e inadeguata.	

VOTO IN DECIMI: _____

2.2 Criteri essenziali di conduzione del colloquio d'esame

Il Consiglio di classe, in osservanza del D.M. 26 agosto 1981 e del D.L. 62/2017, stabilisce i criteri fondamentali per la conduzione dell'esame di Stato che "deve offrire all'alunno la possibilità di dare prova della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite, anche in vista delle scelte successive". Di conseguenza il colloquio, condotto collegialmente da parte della sottocommissione, dovrà porre attenzione alla capacità di argomentazione, risoluzione di problemi, pensiero critico e riflessivo, livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività nell'ambito di Ed. Civica, collegamento, evidenziando la preparazione e l'attività svolta dall'alunno e l'efficacia dell'azione educativa e culturale promosse dalla scuola.

Obiettivi del colloquio d'Esame

L'impostazione e le modalità dello svolgimento delle prove d'esame terranno conto della situazione di partenza, dell'attuale livello culturale degli allievi, del possesso delle abilità strumentali di ogni alunno, delle effettive capacità e del grado di maturazione raggiunto da ognuno.

Poiché la classe è diversificata, è stata suddivisa in fasce omogenee per possesso di capacità e abilità raggiunte, pertanto, la prova si articolerà in modo da consentire di verificare:

1^ fascia	<ul style="list-style-type: none"> ● la capacità di organizzare una esposizione chiara, autonoma e articolata di conoscenze ● la capacità di mettere in relazione e classificare ● la capacità di usufruire di un lessico appropriato ● la capacità di porsi in modo problematico rispetto alle situazioni ● la capacità di esprimere valutazioni personali motivate ● la capacità di trasporre e tradurre da un codice all'altro
10	
2^ fascia	<ul style="list-style-type: none"> ● la capacità di esporre con chiarezza ● la capacità di individuare autonomamente le relazioni logiche ● la capacità di utilizzare un lessico adeguato ● la capacità di proporre valutazioni personali in diversi ambiti la capacità di creare collegamenti e di interpretare i diversi linguaggi
9	
3^ fascia	<ul style="list-style-type: none"> ● la capacità di esporre con chiarezza le conoscenze negli ambiti principali ● la capacità di individuare autonomamente le relazioni logiche semplici ● la capacità di utilizzare alcuni termini specifici dei diversi linguaggi ● la capacità di proporre valutazioni personali su sollecitazione dell'insegnante la capacità di interpretare i diversi linguaggi
8	
4^ fascia	<ul style="list-style-type: none"> ● la capacità di esporre con linguaggio semplice, ma corretto ● la capacità di seguire le fasi essenziali di un procedimento logico ● la capacità di osservare e descrivere i messaggi dei diversi codici
7	
5^ fascia	<ul style="list-style-type: none"> ● la capacità di rispondere in modo pertinente a semplici richieste ● la capacità di esporre le fasi essenziali di un fenomeno usando uno schema guida ● la capacità di riconoscere e distinguere i diversi codici
6	

Modalità di conduzione del colloquio d'Esame

La Commissione imposterà il colloquio in modo da consentire una valutazione comprensiva del livello raggiunto dall'allievo nelle varie discipline, evitando ogni artificiosa connessione fra gli argomenti o la caduta in un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive dei necessari organici collegamenti. È opportuno, inoltre lasciare spazio, durante il colloquio, alla esposizione delle conoscenze relative a quelle discipline che non prevedono la prova pratica, pur essendo eminentemente operative: Musica, Tecnologia, Arte ed immagine, Ed. Fisica, IRC e Attività Alternative.

Si farà riferimento al seguente testo: art. 10 del D.M. 741/2017 indica che:

1. Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.
2. Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.
3. Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.
4. Per i percorsi ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Durante la seduta del **Collegio Docenti** del **19/05/23**, con delibere n.11/Secondaria 22-23, gli insegnanti hanno definito come criteri di valutazione del colloquio d'Esame quanto riassunto nella seguente griglia:

CRITERI VALUTATIVI	PUNTI ASSEGNATI		
	0	1	2
<i>CAPACITA' DI ARGOMENTAZIONE E CHIAREZZA ESPOSITIVA</i>			
<i>CAPACITA' DI RISOLVERE PROBLEMI</i>			
<i>ORIGINALITA' E RICCHEZZA DEL CONTENUTO DELL'ELABORATO</i>			
<i>PENSIERO CRITICO E RIFLESSIVO</i>			
<i>COLLEGAMENTO ORGANICO E SIGNIFICATIVO TRA LE VARIE DISCIPLINE DI STUDIO</i>			
TOTALE			

Per situazioni eccezionali (alunni arrivati nel corso del triennio o con situazioni personali particolari) il Consiglio di classe potrà discostarsi dai criteri sopracitati.

A seguito dell'approvazione dei criteri di valutazione della prova orale d'Esame, la traccia del giudizio relativo al colloquio disciplinare viene così adeguata:

TRACCIA DEL GIUDIZIO COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il candidato ha svolto il colloquio con una _____ (1) **capacità di argomentazione** evidenziando una _____ (2) **chiarezza espositiva espositiva** ed un _____ (3) **pensiero critico e riflessivo**. Ha manifestato una _____ (4) **capacità di risolvere problemi** ed una _____ (4) **originalità e ricchezza del contenuto**. Ha evidenziato una _____ (5) padronanza (competenza) lessicale e utilizzazione dei termini specifici. Si è orientato in modo/con _____ (6) nell'ambito dei linguaggi non verbali. Ha dimostrato un _____ (7) **collegamento organico e significativo tra le varie discipline** (e un ottimo grado di valutazione critica personale)

(1) sicura – idonea – valida - adeguata – discreta – accettabile – sufficiente - incerta – scarsa – lacunosa

(2) ottima – eccellente – soddisfacente – adeguata – corretta – approssimativa – difficoltosa – inadeguata

(3) ottimo – efficace – costruttivo – buono – adeguato – limitato – in via di evoluzione/sviluppo

(4) eccezionale – notevole – elevata – buona – discreta – sufficiente – scarsa - non ha.....

(5) ottima - precisa – buona – sicura – accettabile – scarsa – limitata – inadeguata

(6) personale - autonomo - significativo - semplice - incerto - solo se guidato - poco significativo – non si è...

(7) funzionale - significativo – organico - personale – efficace – coerente - corretto – discreto – confuso – guidato – non funzionale

2.3 Griglia delle competenze finali per le classi terze

La competenza è la comprovata capacità di usare conoscenze e abilità (personali, sociali e metodologiche) in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo personale.

Avere competenze significa utilizzare conoscenze e abilità con padronanza per affrontare e governare situazioni nuove. La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale ed è integrata da una sezione predisposta dall'INVALSI in cui viene descritto il livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale. Di seguito il modello predisposto dal M.I.U.R.



Istituzione scolastica

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn, nat ...

a..... il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con

orario settimanale di ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data: Il Dirigente Scolastico _____

(1) Livello Indicatori esplicativi

- A – Avanzato** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B – Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C – Base** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D – Iniziale** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n.62/2017
Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE di
cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



**Certificazione
delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data

ASCOLTO *	Livello conseguito

LETTURA *	Livello conseguito

*Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Il Direttore Generale

.....

2.4 Descrizione dei livelli di competenza

LIVELLO	INDICATORI ESPLICATIVI
AVANZATO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
INTERMEDIO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
BASE	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
INIZIALE	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

2.5 Esito dell'esame conclusivo del primo ciclo

Per gli alunni delle classi terze è previsto che l'esito dell'Esame conclusivo del primo ciclo sia espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti.

Il voto finale dell'Esame di Stato viene determinato dalla media:

- Voto di ammissione.
- Media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio (unico voto, anche con frazione decimale).

La media dei due voti sopraccitati, se con frazione decimale pari o superiore allo 0.50 arrotondati all'unità superiore, determina il voto finale. Supera l'Esame di Stato l'alunno che consegue un voto finale non inferiore ai 6/10.

Il D.L. 62/2017 chiarisce che, sulla base del percorso scolastico triennale effettuato, in conformità con i criteri stabiliti dal Collegio Docenti, il voto di ammissione all'Esame di Stato deve essere espresso, dal consiglio di Classe, in decimi senza frazioni decimali.

3. Frequenza degli alunni

La norma stabilisce, infine, che per procedere alla valutazione finale di ciascun alunno è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario scolastico annuale.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di terza.

Eventuali deroghe, per casi eccezionali e per assenze motivate e straordinarie, possono essere stabilite dal Team docenti/Consiglio di classe, in base ai criteri stabiliti dal Collegio dei docenti.